

Sessione CUN dei giorni 22-23 luglio 2014

Resoconto dei consiglieri dell'Area 11

Intervento del Capo Dipartimento Prof. Marco Mancini sul tema della revisione della procedura di Abilitazione Scientifica Nazionale

Il Capo Dipartimento Prof. Marco Mancini spiega che la revisione dell'ASN è stata inserita tra gli emendamenti all'art. 14 del DL 90 (cosiddetto "Madia").

I punti fissi nel dibattito parlamentare (e nella interlocuzione tra MIUR e Commissione parlamentare) appaiono al momento questi:

- procedura a sportello con finestre ripetute nell'anno (mantenendo la possibilità di ricusazione della commissione da parte dei candidati);
- commissioni composte da cinque componenti senza commissario Ocse;
- garanzia di rappresentatività dei SSD all'interno delle commissioni;
- valutazione del riconoscimento da parte delle commissioni delle abilitazioni estere conseguite nell'Unione Europea;
- valutazione ex post della politica di reclutamento degli Atenei;
- allungamento del periodo di validità dell'abilitazione.

La prospettiva è quella di una norma primaria leggera e una regolamentazione successiva con aspetti dettagliati. Attraverso tale regolamentazione (tecnica, ma in realtà molto politica) verranno definite le questioni delle soglie/mediane per candidati, di una revisione (ove necessario) dei settori concorsuali (con un probabile abbassamento della soglia minima di ordinari necessari per l'autonomia dei settori concorsuali – idea che sembra condivisa anche a livello parlamentare), delle modalità di costituzione delle commissioni (sulla quale al momento non disponibili informazioni dettagliate; si è accennato al meccanismo elezione-sorteggio, ma non ai criteri per definire l'elettorato passivo, e alla contumacia obbligatoria). Si è accennato anche alla bibliometria (con espresse dichiarazioni anti-bibliometriche di alcuni esponenti delle aree scientifiche).

L'ipotesi è che la terza tornata di abilitazione parta a gennaio 2015.

Per il futuro si profila inoltre la possibilità dell'abolizione del sistema dei punti organico a partire dal 2015.

Parere generale sull'equipollenza dei titoli di abilitazione comunitari con l'Abilitazione Scientifica Nazionale.

Viene approvato un testo con il quale il CUN ritiene, tra le altre cose, che la possibilità che le Università italiane ammettano alle procedure di chiamata dei professori universitari, istituite e regolamentate dall'art. 18 della l. n.240/2010, persone in possesso di titolo accademico conseguito all'estero debba essere oggetto di un'opportuna modifica legislativa del predetto art. 18 co.1 lett.b), non esistendo nella legislazione vigente una norma che autorizzi e legittimi il riconoscimento di equipollenze dei titoli di abilitazione esteri. Nel testo si afferma, inoltre, che il CUN auspica che il riconoscimento dei titoli e delle qualifiche, ai fini della docenza universitaria, sia accompagnato da politiche di armonizzazione comunitaria, promosse dalle sedi istituzionali competenti e volte a favorire, nel rispetto della sovranità dei singoli Stati membri dell'Unione e del principio di reciprocità, l'avvicinamento delle legislazioni per la migliore realizzazione, anche a questi effetti, dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore.

Il testo del parere generale sarà consultabile al più presto sul sito www.cun.it

Messa in quiescenza del personale docente in possesso dei requisiti contributivi

Viene approvato un testo con il quale il CUN chiede il ritiro dell'emendamento all'art. 1 comma 5 del DL 90/2014 relativo alla facoltà delle Amministrazioni di porre in quiescenza coloro che fossero in possesso dei requisiti contributivi minimi.

Il testo del parere generale sarà consultabile al più presto sul sito www.cun.it

Vengono svolte, infine, pratiche di ordinaria amministrazione.